



Comune di PINASCA

Città Metropolitana di Torino – CAP 10060
Via Nazionale, 19 – Tel. 0121 800712-800916 Fax 0121 800049
P. I.V.A. 01485660011 – C.F. 85003250017
www.comune.pinasca.to.it - pinasca@ruparpiemonte.it

COMUNICATO

Oggetto: Medici di base a Pinasca

In questi giorni ho nuovamente scritto alla Dott.ssa PAOLA FASANO Direttore Distretto Pinerolese AslTo3 ed anche al Direttore Generale AslTo3 attuale Dottor FLAVIO BORASO e alla Dott.ssa FRANCA DALL'OCCO che lo sostituirà da gennaio, per esprimere la mia preoccupazione riguardo l'insufficiente presenza di Medici di Famiglia sul territorio comunale di Pinasca. Con la fine dell'anno cesserà l'attività lavorativa della Dott.ssa Pascal che svolgeva servizio ambulatoriale anche presso i locali comunali di Piazza I.M.I.. La Dott.ssa Pascal insieme con il Dott. De Leo erano rimasti gli ultimi a ricevere i pazienti a Pinasca.

Infatti, negli ultimi anni, ben due dottori avevano abbandonato l'ambulatorio di Pinasca, per andare in altri comuni; come anche la Pediatra trasferitasi a Villar Perosa. Pinasca, un comune di quasi tremila abitanti, rimane con un solo medico, che da anni ha raggiunto il numero massimo di mutuatati consentiti.

Molti dottori nella media valle in questi anni sono andati in pensione o hanno cambiato distretto. Nel 2020 nessuno dei nuovi medici "assunti" da Asl per prestare servizio nel distretto della Val Chisone ha previsto l'apertura di un ambulatorio a Pinasca, nemmeno per qualche ora a settimana.

Certo per alcuni non è un problema andare a Villar Perosa o a Perosa Argentina, ma per altri pazienti, spesso anziani o privi di qualcuno che possa portar loro dal medico in macchina, lo è. In questi giorni molti cittadini, si stanno recando presso gli sportelli Asl per scegliere un nuovo medico di Famiglia. Non possono diventare pazienti di nessun medico che riceva a Pinasca. I dipendenti Asl invitano a reclamare in Comune (oltre al danno anche la beffa) e alcuni medici di base, ancora con posti liberi, alle sollecitazioni rispondono che loro ricevono presso i propri ambulatori, e se uno non si vuole (o può) spostare ha solo da trovarsi un altro medico. Con buona pace di Ippocrate! Questo mi riferiscono i cittadini, giustamente inviperiti.

In generale in questi giorni si sente molto parlare dell'importanza della medicina territoriale e di come il medico di base possa, e debba, essere la prima linea di intervento del sistema sanitario; a questo però, non segue un netto cambiamento di strategia, che preveda di investire in risorse umane. Da anni io ritengo che un buon servizio sanitario debba dare la possibilità ai cittadini di poter scegliere il proprio medico di base in cui essi possano riporre la massima fiducia. Ormai non solo ci si deve adattare a scegliere un medico di famiglia tra i pochi che hanno ancora qualche posto disponibile, ma nemmeno lo si trova più nel proprio comune. Sappiamo tutti della mancanza di medici, di cui parliamo già da troppi anni; molto prima dell'emergenza Covid. Sappiamo tutti che le nostre valli non sono appetibili e sono molto più comodi i posti in città, e per questo non è semplice trovare nuovi medici. Il difficile periodo in cui stiamo vivendo ha evidenziato ancor di più quanto questa situazione sia critica. Mi auguro, anzi sono sicuro, che AslTO3, nella persona della Dott.ssa PAOLA FASANO con l'aiuto della Direzione Generale e della Regione Piemonte saprà riuscire a trovare a breve una soluzione alla situazione inaccettabile a cui i cittadini del Comune che rappresento sono obbligati a sottostare.

Dalla residenza comunale, li 23.12.2020

IL SINDACO
(Roberto ROSTAGNO)

